

tre mila cavalli, e cinquecento fanti, co' quali per la parte del *Veronese* entrò egli nel *Mantovano*, e già andavasi valorosamente inoltrando, quando nel dì 15 di Giugno il Marchese assistito da *Tiberio Brandolino*, gli 1453 si fece incontro, e ne seguì aspra e crudel battaglia. Durò la zuffa per cinque ore intere, e terminò colla sconfitta di *Carlo*, e delle sue genti, e colla perdita di quasi mille cavalli, e colla prigionia di alcuni Capitani. Ma passati alcuni anni, e desiderando ardentemente *Francesco Sforza* Duca di *Milano* d'impossessarsi della Città di *Genova*, siccome uomo di finissimo accorgimento, fece un Trattato con *Luigi XI* Re di *Francia* col quale quel Monarca gli rinunziò tutte le sue pretese sopra quella ricca e potente Città. Una delle condizioni di quel Trattato si fu, che il Duca si offeriva di far prendere in moglie a *Galeazzo-Maria* suo primogenito una Principessa di soddisfazione del Re. Venuto adunque a notizia del Marchese *Luigi* questo Trattato, se ne chiamò molto offeso, perchè essendo già seguiti gli sponsali fra una sua figliuola, ed esso *Galeazzo-Maria* si trovava in brutta forma schernito dal Duca. Per questo rotti gli antichi legami di Alleanza, si rivolse tosto, e si unì a' *Veneziani*, e da essi fu scelto per loro Generale in *Terra-Ferma*. Finì poi di vivere nel mese di Giugno dell'anno 1478; lasciando erede dello Stato *Federigo* suo primo-